

Il **Giorno della Memoria** è una ricorrenza internazionale celebrata il [27 gennaio](#) di ogni anno come giornata in commemorazione delle vittime del [nazismo](#), dell'[Olocausto](#) e in onore di coloro che a rischio della propria vita hanno protetto i perseguitati.

Il testo dell'articolo 1 della legge italiana definisce così le finalità del Giorno della Memoria:

« La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la *Shoah* (sterminio del popolo ebraico), le [leggi razziali](#), la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati. »

La scelta della data ricorda il [27 gennaio 1945](#), quando le truppe [sovietiche](#) dell'[Armata Rossa](#), nel corso dell'offensiva in direzione di [Berlino](#), arrivarono presso la città [polacca](#) di [Oświęcim](#) (nota con il suo nome tedesco di [Auschwitz](#)), scoprendo il suo tristemente famoso [campo di concentramento](#) e liberandone i pochi superstiti. La scoperta di Auschwitz e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono compiutamente per la prima volta al mondo l'orrore del [genocidio nazista](#).

Il 27 gennaio il ricordo della [Shoah](#), cioè lo sterminio del popolo ebreo, è celebrato anche da molte altre nazioni, tra cui la [Germania](#) e la [Gran Bretagna](#), così come dall'[ONU](#), in seguito alla risoluzione 60/7 del [1° novembre 2005](#).

In realtà i sovietici erano già arrivati precedentemente a liberare dei campi, [Chelmno](#) e [Belzec](#), ma questi campi detti più comunemente di "annientamento" erano vere e proprie fabbriche di morte dove i prigionieri e i deportati venivano immediatamente gasati, salvando solo pochi "[sonderkommando](#)", che in italiano vuol dire unità speciale.

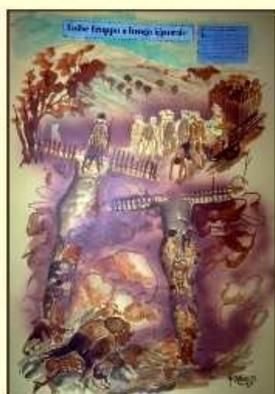
Tuttavia l'apertura dei cancelli ad Auschwitz, dove 10-15 giorni prima i nazisti si erano rovinosamente ritirati portando con sé in una "[marcia della morte](#)" tutti i prigionieri sani, molti dei quali morirono durante la marcia stessa, mostrò al mondo non solo molti testimoni della tragedia, ma anche gli strumenti di tortura e di annientamento del lager.

In Italia, sono ufficialmente più di 400 le persone insignite dell'alta onorificenza dei [Giusti tra le Nazioni](#) per il loro impegno a favore degli ebrei perseguitati durante l'[Olocausto](#).

Italia Nostra vuole ricordare questa “Giornata” con una Mostra di opere dell’artista Mira Cancelli, una delle più affezionate socie della sezione di Pescara, che nel segnalarci l’evento ci invita “a ricordare insieme a me i momenti...da non dimenticare”

La Mostra, allestita a Pescara presso l’Istituto Nostra Signora, in Viale D’Annunzio 218, verrà inaugurata sabato 26 gennaio alle ore 10,30, alla presenza dell’Artista, con un concerto del tenore Nunzio Fazzini, accompagnato al pianoforte da Claudia Di Crescenzo, e resterà in esposizione fino al 28 febbraio 2013.

Invito su link correlato



"Foibe a lungo ignorate" 2011



"Barbara pulizia etnica" 2012

Mira Cancelli

Docente, pittrice, poetessa, scrittrice. Mira Cancelli è nata a Pescara e opera tra Pianella e Cepagatti (Pescara). Tel. 085.971164 - 339.6376764 - E-mail: miracancelli@yahoo.it - Web: www.miracancelli.it - culturainabruzzo.it. Artista operante nel campo della pittura, grafica, ceramica, e dei murales. Ha dipinto cicli ispirati alla storia. Quello sull'Olocausto di ieri e di oggi con le illustrazioni del "Diario" di Anna Frank. "Se questo è un uomo" di Primo Levi e il "Diario" di Zlata Filipovic la bambina di Sarajevo, gli Olocausti sovietici in Russia, degli Ebrei nei campi nazisti, a quelli in Istria, quelli di oggi in Africa e nel mondo!

Ha dipinto un vasto ciclo di murales sulla storia locale di Cepagatti. Ha saputo unire alla ricerca pittorica un interesse costante anche nei settori letterari e storici.

Ha illustrato "La figlia di Jorio" tragedia pastorale e l'altra opera teatrale "La Fiaccola sotto il moggio" entrambe di Gabriele D'Annunzio e le tradizioni popolari d'Abruzzo, le Via Crucis raffigurate in terracotte e poi dipinte su tavole e su cartone. Ha illustrato e fatto rivivere in pittura il romanzo "Fontamara" di Ignazio Silone. Ha dipinto inoltre su tavola un grande politico sulla "Storia di Cepagatti".

La sua attività espositiva inizia intorno agli anni 60, con più di cinquanta personali e più di cento partecipazioni a collettive in diverse città italiane e anche all'estero.

La troviamo tra l'altro presente nel 1982 in una esposizione ad Avellan, città che il suo tempo ospitò Gabriele D'Annunzio e perciò gemellata con Pescara. L'anno successivo espone all'Art Expò di Dallas (USA) e al prestigioso Salon des Nations di Parigi; nel 1985 con il Centro Europeo di Iniziative Culturali di Roma è a Tsukuba Expò di Tokio; ancora Mexico '86 - Rassegna "Protagonisti dell'arte visiva italiana contemporanea".

Nel marzo-aprile 2008 su invito dell'Assessore alla Fiera, in occasione della 522 Fiera di Lonigo (Vicenza), ha esposto a Palazzo Pisani "La Fiaccola sotto il Moggio" per commemorare il 70° della morte di G.D'Annunzio.

Ha pubblicato libri monografici, scritto testi letterari, teatrali e poetici.

Ha ricevuto premi e riconoscimenti sia in campo artistico che poetico. Sue opere si trovano in spazi pubblici e luoghi di culto e in raccolte civiche di varie città e paesi in Italia, Europa e nel Mondo.

Interessante l'opera di promozione democratica delle Arti visive e poetiche. Sin dall'infanzia cura un suo diario personale giornaliero, il quale può considerarsi ormai da decenni, depositario del ricordo di piccoli e grandi eventi.